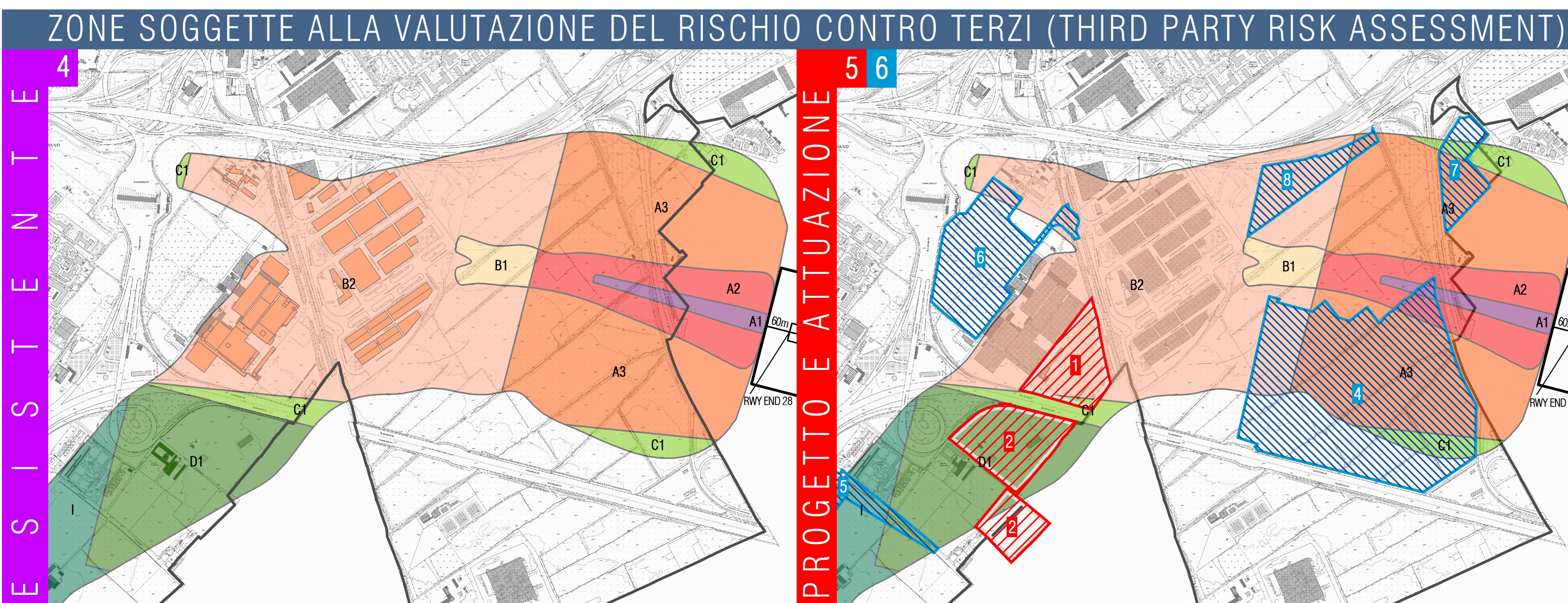


ZONE DI TUTELA DEL PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE (PRA)

E S I S T E N T E

P R O G E T T O E A T T U A Z I O N E

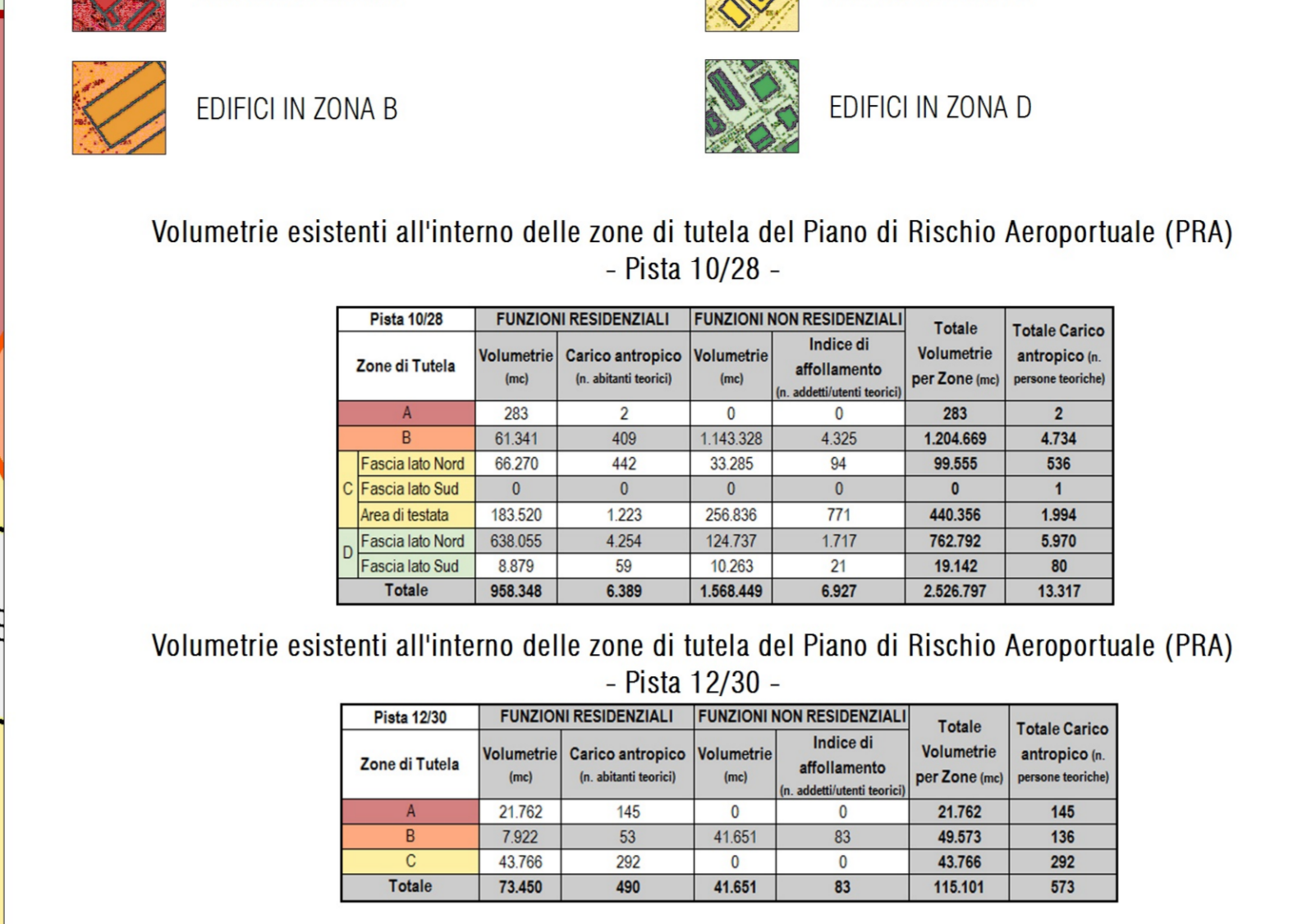
ZONE SOGGETTE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTRO TERZI (THIRD PARTY RISK ASSESSMENT)



PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE (PRA) ART. 707 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA

Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (art. 6)
Art. 6.6 Prescrizioni per la redazione del Piano di Rischio (Edizione 2 - Emendamento 7 del 20 ottobre 2011)

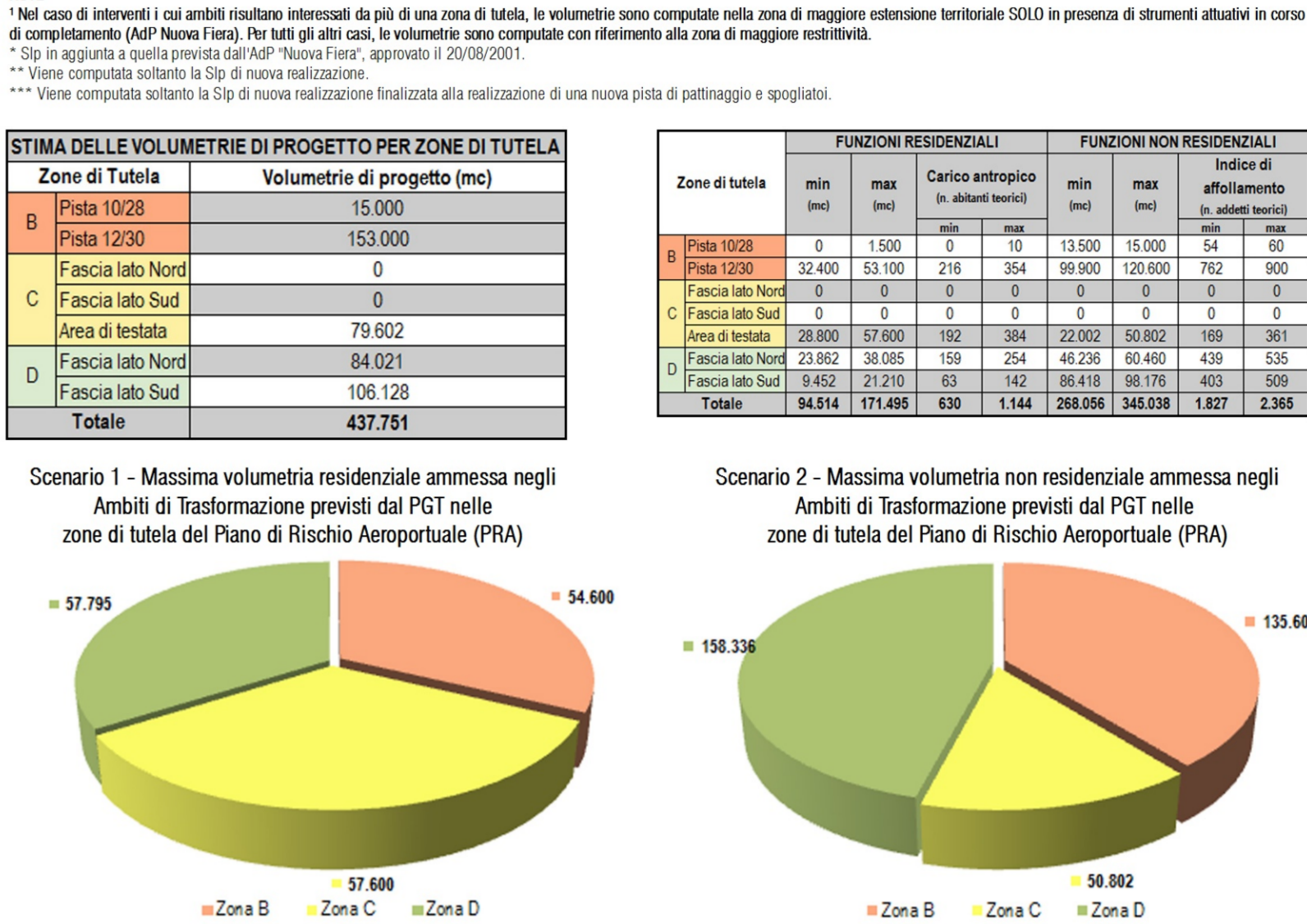
1 STIMA DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI



2 STIMA DELLE VOLUMETRIE DI PROGETTO

Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (art. 6)
Art. 6.6 Prescrizioni per la redazione del Piano di Rischio (Edizione 2 - Emendamento 7 del 20 ottobre 2011)

1 STIMA DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI



NOTE

RIFERIMENTI ESPlicitI SULLA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA STIMA DELLE VOLUMETRIE

1) VOLUMETRIE ESISTENTI
Per la stima delle volumetrie esistenti sul territorio comunale sono stati utilizzati gli strati informativi del Database Topografico (aggiornati al 2007) e realizzati con specifiche di tipo aerogrammetrico riguardanti i dati dimensionali relativi alle unità volumetriche, corrispondenti ai fabbricati rilevati dal volo. L'elaborazione di tali dati quantitative misurata alla stima delle volumetrie è stata effettuata per mezzo del software GIS, al fine di ricavare il "volume lordo" degli edifici esistenti sull'intero territorio comunale. La distinzione tra volumetrie destinate a funzioni residenziali e non residenziali è stata elaborata sulla base delle destinazioni urbanistiche assegnate dal Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (PGT), tale strumento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, e, delimitate, all'interno dell'intero territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli.

2) VOLUMETRIE DI PROGETTO
Per la stima delle volumetrie di progetto previste dal Piano di Governo Territorio sono stati considerati i volumi minimi e massimi ammissibili per l'insediamento di nuove funzioni residenziali e non, calcolate in base delle percentuali indicate nelle Schede Progetto degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, strumento di programmazione strategica non prescrittivo e non conformatorio del regime giuridico dei suoli, le cui previsioni trovano efficacia solo attraverso l'approvazione di specifici strumenti attuativi.

3) VOLUMETRIE IN CORSO DI ATTUAZIONE
Per la stima delle volumetrie relative agli interventi urbanistici ed edilizi in corso di attuazione (corrispondenti a procedimenti di pianificazione attuativa già convenzionati e/o in corso di realizzazione) i dati volumetrici sono stati ricavati dalle specifiche convenzioni urbanistiche.

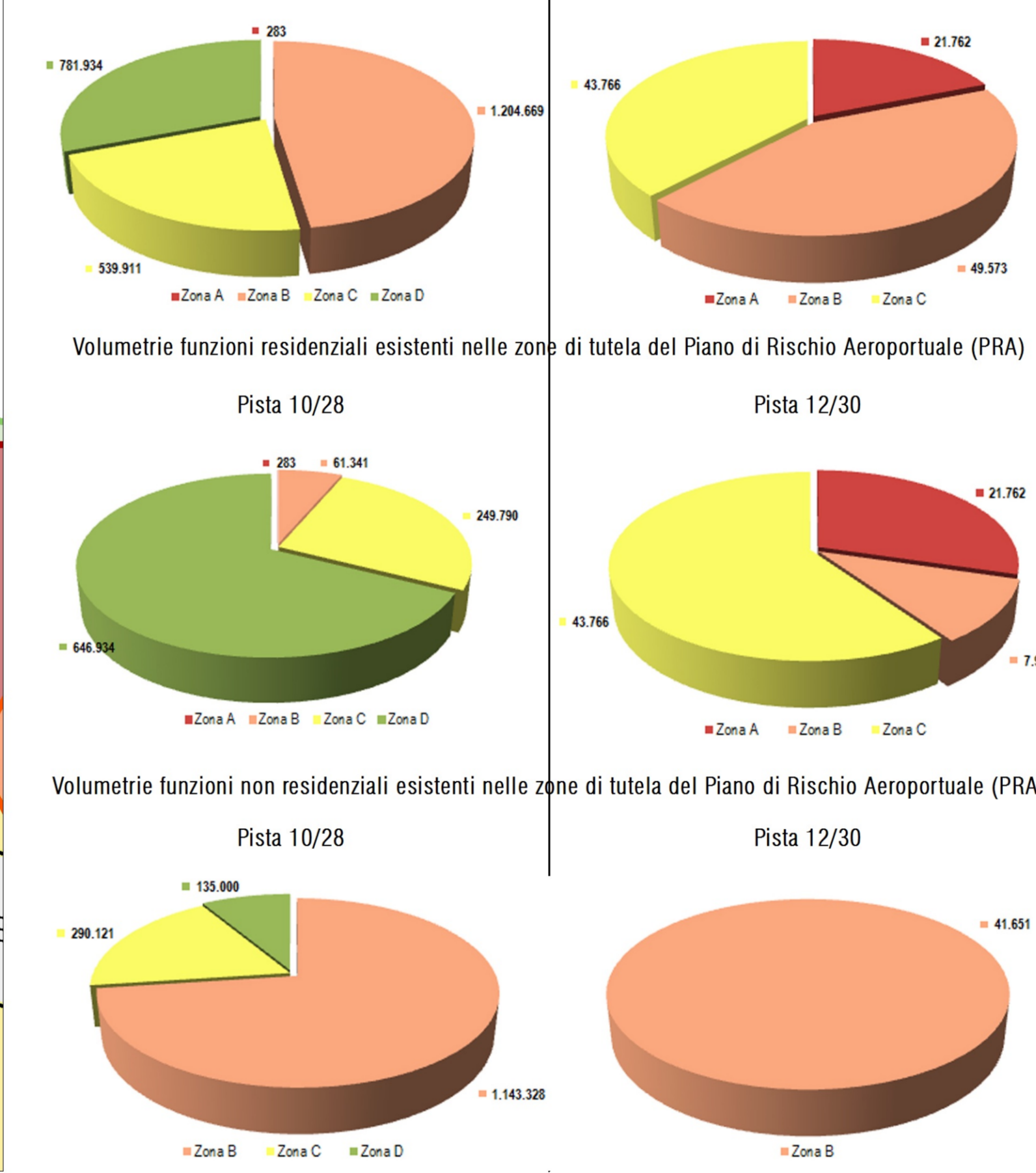
METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA STIMA DEL CARICO ANTROPICO E DELL'INDICE DI AFFOLLAMENTO NELLE ZONE DI TUTELA
Il Carico antropico (Ca) viene stimato per le funzioni residenziali, mentre per le funzioni non residenziali viene stimato l'indice di affollamento (Ia). In particolare:
- per la prima, è stato utilizzato il valore ottenuto dividendo il volume lordo degli edifici (V) per la dimensione della stanza media per singolo abitante (pari a 150 mc), in ossequio con le disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 1/20011;
- per la seconda è stato fatto riferimento a valori di indice di affollamento calcolati come segue: ai) per la quota di volume esistente, in relazione alla tipologia funzionale assegnata dal PGT, con riferimento a valori dimensionali medi stimati in base allo stato di fatto; b) per la quota di volume in corso di attuazione e di progetto, in relazione alla dotazione minima obbligatoria di spazi pubblici a parcheggio richiesta per le diverse destinazioni d'uso previste (Piani Attuativi o PGT), con riferimento alle disposizioni del Piano dei Servizi, adeguate con appositi correttivi in caso di poli attuatori (funzioni commerciali con grandi utenze).
La metodologia applicata per determinare il Carico antropico (Ca) e l'indice di affollamento (Ia) nelle zone di tutela per le destinazioni d'uso descritte, con riferimento alle due piste esistenti, è esplicitata con maggiore dettaglio nell'elaborato relazione PRAa.

Si evidenzia che, in caso di interventi i cui ambiti risultano interessati da più di una zona di tutela, ai fini della stima del carico antropico, le volumetrie di progetto sono state assegnate alla zona di maggiore restrittività (in applicazione delle disposizioni del PRA) o all'ambito di intervento individuato da specifico strumento attuativo.

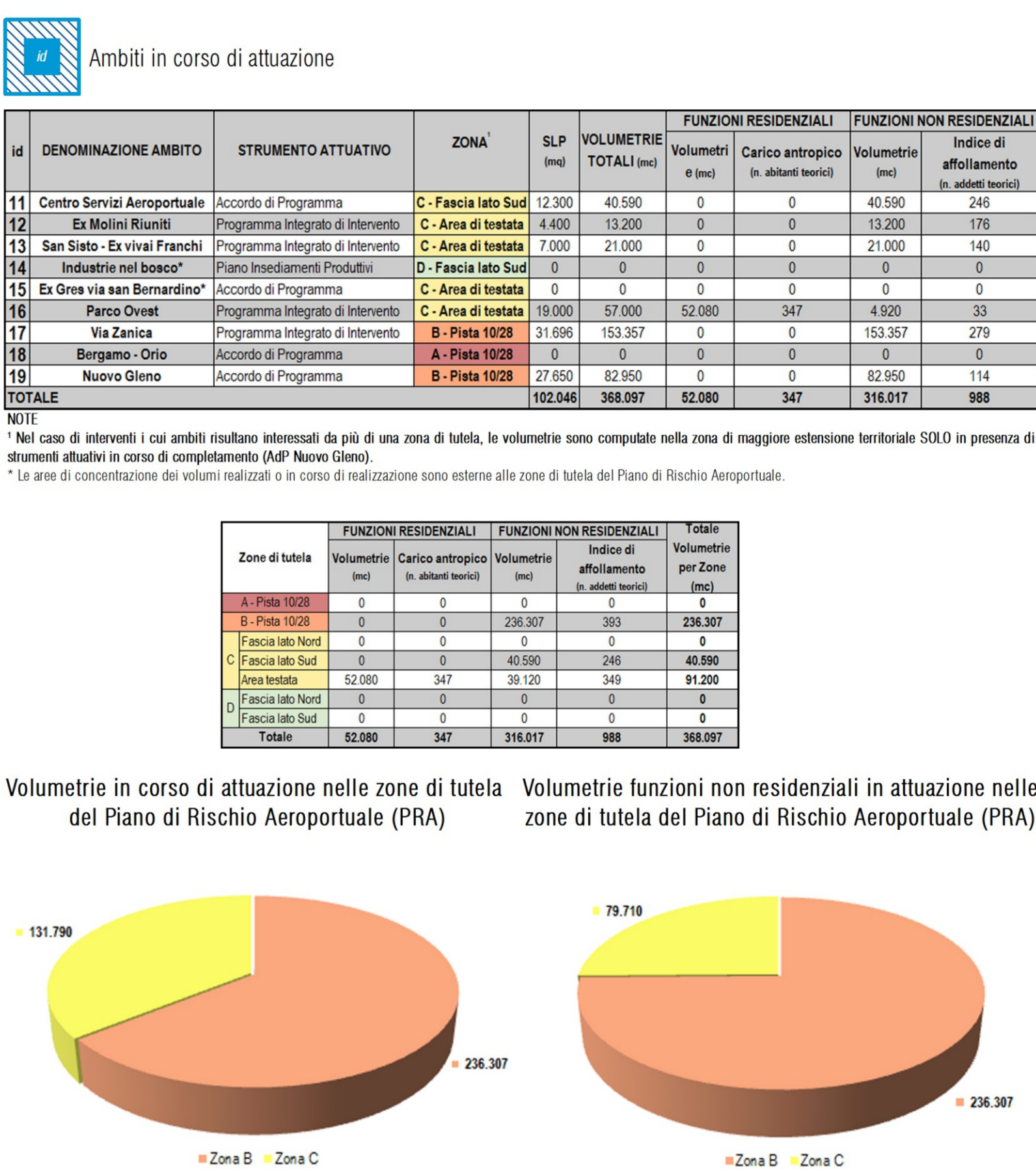
3 STIMA DELLE VOLUMETRIE IN CORSO DI ATTUAZIONE



3 STIMA DELLE VOLUMETRIE IN CORSO DI ATTUAZIONE



3 STIMA DELLE VOLUMETRIE IN CORSO DI ATTUAZIONE



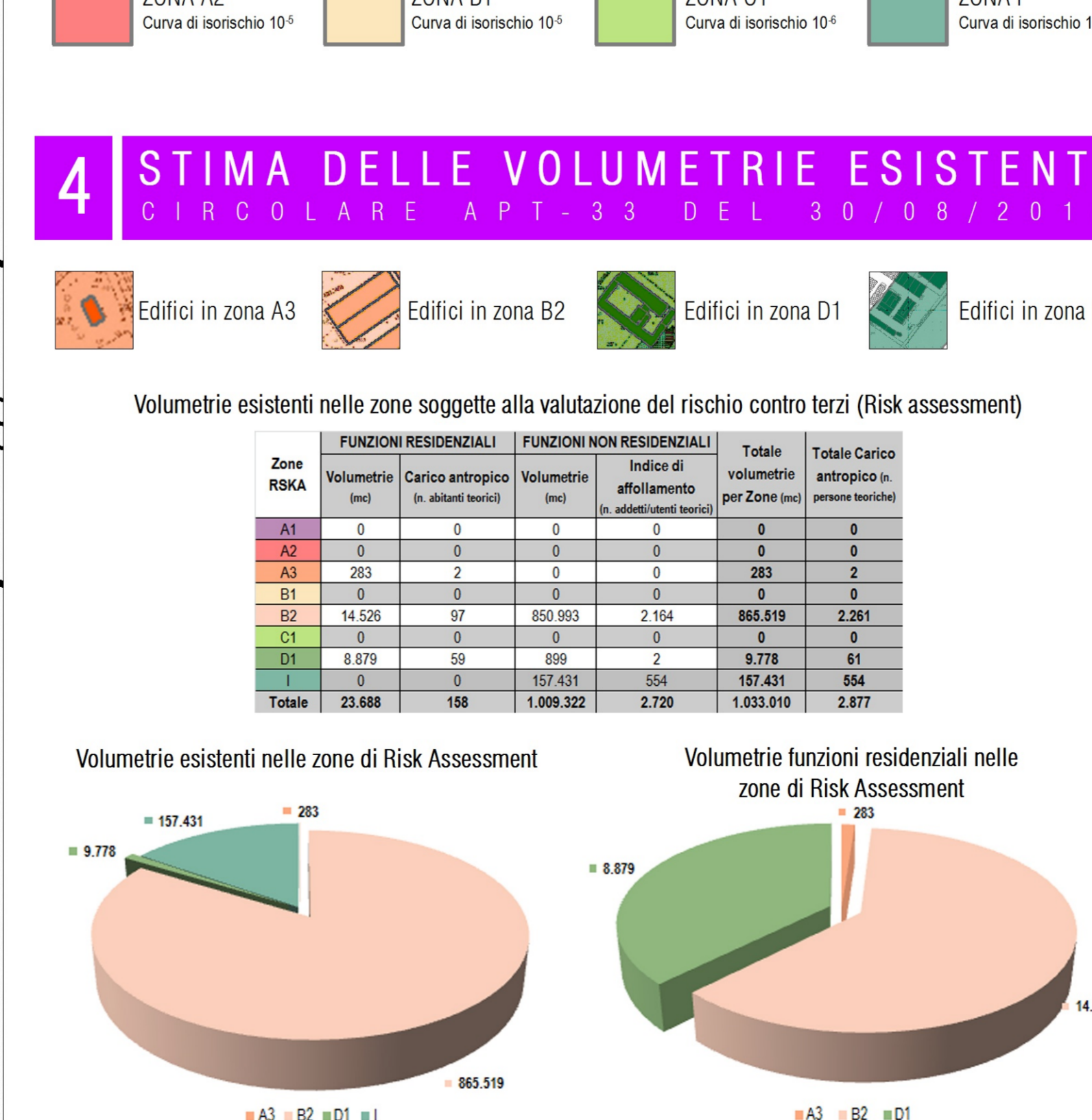
RIFERIMENTI TERRITORIALI



VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTRO TERZI ART. 715 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA

Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (art. 6)
Art. 6.8 Valutazione di impatto di rischio (third party risk Assessment) (Edizione 2 - Emendamento 8 del 21 dicembre 2011)

4 STIMA DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI



5 STIMA DELLE VOLUMETRIE DI PROGETTO

Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (art. 6)
Art. 6.8 Valutazione di impatto di rischio (third party risk Assessment) (Edizione 2 - Emendamento 8 del 21 dicembre 2011)

4 STIMA DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI



6 STIMA DELLE VOLUMETRIE IN CORSO DI ATTUAZIONE



E S I S T E N T E

4

P R O G E T T O E A T T U A Z I O N E

5 6

P R O G E T T O E A T T U A Z I O N E

4